

**Convenzione tra  
l'Eglise Nationale Protestante  
de Genève  
e la Chiesa Evangelica Valdese**

#### N O T A

Il testo originale della Convenzione è quello francese. Qui viene riportato solo il testo italiano approvato dal Sinodo con l'articolo 25/SI/1989. Ambedue i testi si trovano in Appendice agli Atti del Sinodo 1989.

## *Introduzione*

Dopo aver ricordato i legami storici che da secoli hanno unito e uniscono l'Eglise Nationale Protestante de Genève (ENPG) e la Chiesa Evangelica Valdese (CEV) in una comune adesione al Protestantismo riformato e in una comune volontà di testimonianza dell'Evangelo, dopo aver considerato la situazione della comunità protestante di lingua italiana di Ginevra e nell'intento di assicurare la migliore prosecuzione del suo ministero in quella città, l'ENPG e la CEV si sono accordate in merito ad una convenzione che precisa i punti seguenti.

1. Nel corso della storia, Ginevra e la sua Chiesa Nazionale Protestante sono state, in numerose occasioni, un rifugio per i protestanti delle diverse regioni italiane che hanno trovato nella città di Calvino la possibilità di adorare il Signore secondo la loro coscienza e di condividere così con i protestanti ginevrini i tesori della loro fede.

In particolare nel 1687 la Ginevra protestante ha accolto i superstiti della grande persecuzione che nelle valli valdesi del Piemonte seguì alla Revoca dell'Editto di Nantes. È grazie a quell'accoglienza fraterna che i valdesi italiani hanno potuto sopravvivere come popolo e come Chiesa. Tale accoglienza è anche stata alla base di numerose forme di collaborazione nel corso dei secoli successivi e fino ai giorni nostri.

La predicazione della fede riformata in lingua italiana ha avuto luogo a Ginevra a partire dal 1542. L'attuale comunità protestante di lingua italiana di Ginevra trae la sua origine, in quanto chiesa locale organizzata, dall'opera di Theofilo Malan (1886), che la fondò come chiesa metodista. Dal 1955 la comunità italiana è inserita nell'ordinamento della Chiesa Evangelica Valdese, di cui fa parte oggi seguendone la liturgia e le discipline ecclesiastiche. Essa partecipa, per mezzo dei suoi deputati, alle assemblee di circuito e di distretto, nonché al Sinodo annuale di Torre Pellice.

2. Nel quadro delle sue relazioni ecumeniche e internazionali, in particolare nel quadro dei contatti con le comunità protestanti presenti a Ginevra, l'ENPG riconosce l'importanza di stabilire con la CEV, tramite la comunità italiana a Ginevra, dei legami ufficiali che esprimono in modo più intenso la già lunga storia dei rapporti tra la Ginevra e l'Italia protestante.

3. Sulla base di questo passato e della loro vocazione, l'ENPG e la CEV si impegnano reciprocamente a continuare la loro testimonianza comune e a sostenere quella della comunità italiana di Ginevra.

4. La comunità italiana riconosce come propria missione le seguenti attività:

- a) offrire la predicazione dell'Evangelo, la cura d'anime e un ambiente comunitario ai protestanti di lingua italiana che soggiornano a Ginevra;

- b) promuovere l'inserimento degli adulti e dei bambini, che si stabiliscono definitivamente a Ginevra, in seno alle chiese locali dell'ENPG;
- c) favorire i contatti e gli scambi tra l'ENPG e la CEV, più generalmente tra il protestantesimo ginevrino e il protestantesimo italiano;
- d) prendere parte alle manifestazioni dell'ENPG e in particolare alla sua opera di evangelizzazione;
- e) partecipare, in quanto membro dell'Incontro delle Chiese e Comunità Cristiane di Ginevra (RECG), alla vita ecumenica locale.

5. Nelle attuali circostanze il servizio pastorale della comunità italiana può essere assicurato:

- a) da parte di un pastore italiano assunto per lavorare nell'ENPG che utilizzi una parte del suo tempo per la comunità italiana;
- b) da parte di un pastore italiano che abbia un lavoro (in senso lato) nella regione ginevrina e che consacri alla comunità italiana il suo tempo libero;
- c) da parte di un pastore italiano proveniente dalla Svizzera o dall'Italia che compia visite periodiche alla comunità italiana di Ginevra.

L'ENPG e la CEV si accorderanno per trovare la soluzione più appropriata e per stabilire la collaborazione possibile caso per caso.

6. In caso di necessità, l'ENPG aiuterà la comunità italiana a trovare un luogo di culto adeguato.<sup>1</sup>

7. La CEV curerà che la comunità continui a dare il proprio contributo alla vita dell'ENPG.<sup>2</sup>

8. L'ENPG curerà che la voce della comunità italiana sia udita in seno al Consistoire.

9. In qualsiasi momento, previo avviso di tre mesi, la presente convenzione può essere modificata o revocata su richiesta dell'ENPG o della CEV.

---

<sup>1</sup> Preferibilmente l'Auditoire de Calvin e la sala Théodore de Bèze.

<sup>2</sup> Così come già è avvenuto nel passato, per esempio in occasione del 450° anniversario della Riforma a Ginevra nel 1986.